



POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di Architettura Civile - A.A. 2009/2010

Corso di Laurea Specialistica in ARCHITETTURA DELLE COSTRUZIONI

Tesi di Laurea Specialistica

MILANO SCALI FERROVIARI

PROGETTO PER LO SCALO DI PORTA ROMANA

Porta Romana: nuove forme insediative e riqualificazione dell'area dismessa

Relatore: Prof. Adalberto Del Bo

Correlatori: P. Bassi, C.A. Castiglioni, T. Poli, F. Bruno, F. Scotti, L. Leone, G.P. Turini

Studenti:

Daniele Bianchi 734982

Elena Maria Lamperti 735243

Andrea Trinca 735730

A.A. 2009/2010

Indice delle tavole

- 1 – Planivolumetrico Scala 1:5000
- 2 – Planivolumetrico, planimetria Scala 1:2000
- 3 – Pianta piani terra Scala 1:500
- 4 – Pianta piani tipo Scala 1:500
- 5 – Piante, prospetti Scala 1:200
- 6 – Tavola tecnologica residenze 1:50, 1:20
- 7 – Tavola strutturale residenze 1:50
- 8 – Tavola tecnologica uffici 1:50, 1:20

Abstract

La dismissione degli scali ferroviari costituisce una straordinaria opportunità di riequilibrio e riordino della città di Milano, sia per la vastità delle aree interessate sia, soprattutto, per il valore strategico che esse assumono nel generale disegno della città. Gli Scali di Porta Romana e Rogoredo, nell'insieme e con ruoli diversi, si pongono come occasioni decisive per un generale riassetto della parte sud/est di Milano.

L'area dello Scalo di Porta Romana, disposta in direzione est ovest per la lunghezza di circa un chilometro tra le radiali di Via Ripamonti e Corso Lodi e per una profondità media di circa 200 metri, separa la compatta Milano ottocentesca del Piano Beruto dalle aree più esterne edificate dopo l'inizio del secolo, poste a contatto con la campagna. La continuità di allineamento di alcune direttrici nord/sud oltre lo Scalo, pur nella marcata differenza delle dimensioni, delle forme e delle destinazioni degli isolati, conferisce all'area una sorta di disegno unitario ed assegna allo Scalo il possibile ruolo di elemento d'unione dell'intera parte urbana.

La fermata della Ferrovia passeggeri italo-svizzera TILO e la presenza della linea della metropolitana lungo Corso Lodi, confermano all'area il carattere di porta urbana, di luogo di transito e scambio con il territorio nonché il forte rapporto con la campagna, elemento fisicamente prossimo alle casine e i campi coltivati del Parco agricolo Sud Milano.

E' questo un tema urbano di grande significato, capace di caratterizzare fortemente lo scenario delle trasformazioni, in particolare considerando che la proposta milanese per Expo 2015 prevede il tema 'Nutrire il pianeta', argomento che riguarda anche il tema della stessa strutturazione fisica e dell'organizzazione interna delle città. Ciò deve valere in primo luogo per Milano che, nella sua stessa forma, deve tendere a porsi come struttura esemplare di un ritrovato rapporto con la campagna e con i valori da questa espressi.